

**al Signor Sindaco
del Comune di
Lampedusa e Linosa
UTC e Ufficio SUAP
Via V.Emanuele n. 20
92010 Lampedusa (AG)**

Oggetto: **Richiesta di concessione demaniale breve di mq. 438 della spiaggia demaniale di Cala
Francese, foglio n. 20 part. 110 per spazi ombreggiati D.A. n.152/GAB allegato "A" punto 12
Richiesta Parere VINCA**

La sottoscritta **Arapi Ineda**, nata a **Durres** (Albania) il **21.03.1985**, codice fiscale **RPA NDI
85C61 Z100J**, residente a **Lampedusa** (AG) in via Croce del Sud n. 10, in qualità di esercente
dell'attività di commercio su aree pubbliche di prodotti alimentari e noleggio attrezzature balneari
sede in Lampedusa (AG) nella via Croce del Sud n. 10/12

CHIEDE

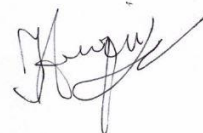
parere VINCA necessario ad occupare una superficie di **mq 438,00** di spiaggia sita nell'isola di
Lampedusa in contrada Cala Croce, identificata al catasto nel **foglio n. 20 part. n. 110**, per la
collocazione di spazi ombreggiati, facilmente rimovibili, **per un periodo di 90 giorni a partire dal
01/06/2024.**

A tal uopo, trasmette i seguenti allegati, redatti dall'ing. **Camillo Santalucia** con **Studio Tecnico** sito
a **Racalmuto** in viale **Tukory** n. **2**, cell. 329 8870965, PEC: camillo.santalucia@ingpec.eu, e-mail
ass.ingsantalucia@gmail.com.

Lampedusa lì 09/02/2024

FIRMA

Arapi Ineda





FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Collocazione temporanea di attrezzature per spazi ombreggiati. Autorizzazione Demaniale di durata breve
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☒ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☒ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☒ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. ☒ Altro (specificare) Collocazione temporanea di attrezzature per spazi ombreggiati. Autorizzazione Demaniale di durata breve



Proponente:		ARAPI INEDA					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: SICILIA				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ SPIAGGIA-AREA DEMANIALE			
Comune: LAMPEDUSA E LINOSA Prov.: AGRIGENTO							
Località/Frazione:							
Indirizzo: CONTRADA CALA FRANCESE							
Particelle catastali: (se utili e necessarie)		F. 20 part. 110					
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)		LAT.	35,4968				
S.R.:		LONG.	12,6251				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: PIANO DI GESTIONE ISOLE PELAGE

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): <u>LEGAMBIENTE PROT. N. 80/RN/LAM DEL 20/03/2023</u>
---	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT A040013 distanza dal sito: 5,00 (_ metri)
- Sito cod. IT A040002 distanza dal sito: 1.050,00 (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____ (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

Descrivere:

DISCONTUINITA' NATURALE DOVUTA AD UNA UBICAZIONE NON CONFINANTE

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	☐ SI ☒ NO	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i> _____ _____ _____ _____
--	---	--



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

SI FA RIFERIMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altro:
.....
- ☐ Altro:
.....



4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? ☐ Si ☐ No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:			
		Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?		☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		☐ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ SI ☒ NO			Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		☐ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		



E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☒ No		Se, Si, descrivere: 	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO	Se, SI, descrivere: 	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☐ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ SI ☐ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☐ SI ☒ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☐ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☒ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☐ SI ☐ NO Descrivere: 	
	Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro <u>LIBERA</u>	
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☒ Si ☐ No	Descrivere: AREA PER LA COLLOCAZIONE TEMPORANEA DI ATTREZZATURE PER SPAZI OMBREGGIATI 		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☒ Si ☐ No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note: LEGAMBIENTE PROT. N. 80/RN/LAM DEL 20/03/2023 		



SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Leggenda:

☐

☐

☐

☐

☐

☐

Anno: **2023**

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

1° sett.

X X X

2° sett.

X X X

3° sett.

X X X

4° sett.

X X X

Anno: ____

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

1° sett.

2° sett.

3° sett.

4° sett.

Ditta/Società

Proponente/
Professionista incaricato

Firma e/o Timbro

Luogo e data

ARAPI INEDA

ING. CAMILLO SANTALUCIA

LAMPEDUSA E LINOSA
09/02/2024

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LA COLLOCAZIONE TEMPORANEA DI ATTREZZATURE PER **SPAZI OMBREGGIATI** - PROCEDURA VInCA DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT D.A. N. 36/GAB DEL 14/02/2022 – AUTORIZZAZIONE DI DURATA BREVE D.A. n.351/GAB e D.A. n.86/GAB – **Ditta: ARAPI INEDA**

INTRODUZIONE

A seguito dell'incarico conferitogli dalla sig.ra **Arapi Ineda**, nata a Durres (ALBANIA) il 21.03.1985, codice fiscale RPA NDI 85C61 Z100J, residente a Lampedusa (AG) in via Croce del Sud n. 10, in qualità di esercente dell'attività di commercio su aree pubbliche di noleggio attrezzature balneari, il sottoscritto ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n°818 dell'Albo, con l'ausilio della consulenza paesaggistica dell'arch. Bianca Pelligra, ha redatto la presente relazione tecnica per la V. Inc. A., inerente la "Richiesta autorizzazione di durata breve per l'occupazione di aree demaniali marittime di cui al D. A. Terr. Amb. n.351 del 07/10/2019, al D. A. Terr. Amb. n.86 del 31/05/2021 e L.R. 1/2019, con riferimento al D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022, sita in località **Cala Francese** nell'isola di Lampedusa per la realizzazione di spazi ombreggiati, per un massimo di 90 giorni a partire dal 01/06/2024.

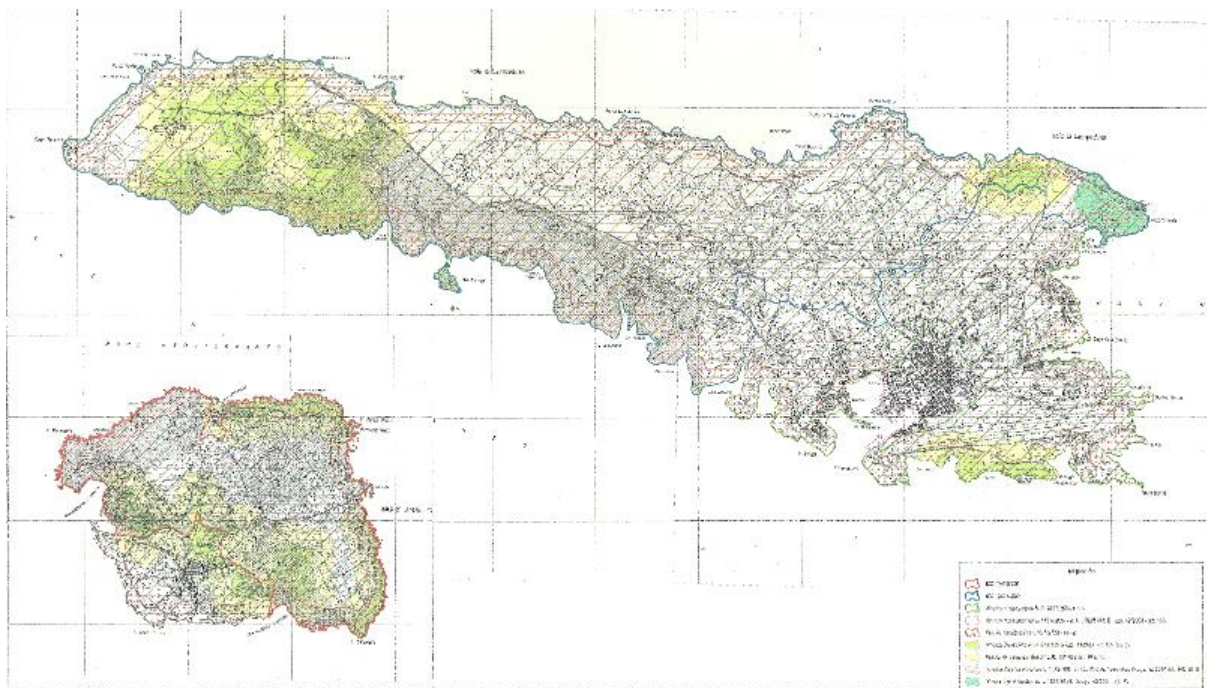
L'area è stata già oggetto di autorizzazione breve da parte del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente – Demanio Marittimo n. 90 del 31/05/2023, previo parere di Legambiente prot. 80/rn/lam del 20/03/2023.

Come si evince dal Piano di Gestione "Isole Pelagie", l'area di intervento, in catasto al foglio **n. 20** particella **n. 110** ricade esternamente dal perimetro della Zona di Protezione Speciale (ZPS ITA040013) denominata "Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre" ed esternamente ai due Siti di interesse Comunitario appartenenti

alla Rete Natura 2000: **SIC ITA040001** "Isola di Linosa" e **SIC ITA040002** "Isola di Lampedusa e Lampione".

La Rete Natura 2000 rappresenta il principale strumento dell'Unione Europea per un'organica azione di conservazione della natura e della biodiversità. Congiuntamente all'attuazione della direttiva "Habitat 92/43/CEE" si persegue l'obiettivo di "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche". La fondazione della rete europea Natura 2000, costituita dalle Zone di Protezione Speciale, consente la pianificazione di un sistema interconnesso di aree ad elevata valenza naturalistica. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette in cui si escludono le attività umane; la Direttiva Habitat, al fine di garantire la tutela degli habitat, contiene diverse misure complementari in tema di sorveglianza e monitoraggio, rende concrete forme di sviluppo sostenibile tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" delle aree che fanno parte della rete.

Come si evince dalla Carta dei vincoli sotto riportata, l'area, "per i cospicui caratteri di bellezza naturale", è inoltre sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/1939 ("Tutela delle cose di interesse artistico e storico"), del DLgs n.490/1999 e del DLgs 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"), a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e successivo R.D.L. di attuazione n.1126/1923 e a vincolo di inedificabilità ai sensi della L.R. n.15/1991.



La presente relazione tecnica ha la finalità di identificare e valutare le possibili conseguenze ambientali sulla Zona di Protezione Speciale ITA 040013 denominata “Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre” e al Sito di Interesse Comunitario SIC ITA040002 “Isola di Lampedusa e Lampione” derivanti dall’occupazione di una superficie demaniale marittima di circa **mq 438,00** per un periodo di 90 giorni al fine di svolgere attività turistico ricreative nonché commerciale attraverso la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d’ombra in genere.

Non si prevede la collocazione di strutture fisse e/o amovibili di qualsiasi tipo e caratteristica, ne la realizzazione di scavi e/o movimenti terra.

Considerato che la valutazione di incidenza costituisce uno strumento tecnico di prevenzione per garantire un equilibrato rapporto tra la conservazione degli habitat e l'uso sostenibile del territorio, si analizzeranno gli effetti dell'intervento che, seppur localizzato, si colloca in un contesto' ecologico - dinamico' valutando se tali effetti possono essere considerati significativi per l'integrità dei siti Natura 2000.

La presente relazione tecnica descrive le caratteristiche dell'intervento, ne illustra gli aspetti ambientali, verifica la coerenza con gli strumenti di pianificazione, analizza gli habitat e le specie che caratterizzano i SIC e ZPS, valuta la potenziale perturbazione e la significatività dell'impatto ambientale, tenendo conto delle caratteristiche e degli obiettivi di conservazione del sito.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi intervento che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000 tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. La valutazione di incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Ai fini della valutazione di incidenza ambientale si è fatto riferimento all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 357/97 in cui si prevede:

1. una descrizione dell'intervento proposto con particolare riferimento alla tipologia delle opere da realizzare, alle dimensioni delle stesse, alla superficie occupata, al fabbisogno in termini di risorse naturali, al rischio di incidenti relativamente alle sostanze, ai materiali e alle tecnologie utilizzate, all'inquinamento e al disturbo ambientale, alla produzione di rifiuti;
2. un'analisi delle interferenze del progetto proposto con il sistema ambientale di riferimento considerando le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

Punto 1. L'area interessata all'intervento, oggetto della presente relazione integrativa di incidenza ambientale, ricade nella costa meridionale del territorio di Lampedusa,

caratterizzata da piccole spiagge di sabbia bianca, in un'area di proprietà del Demanio marittimo, antistante la spiaggia di Cala Francese.

L'intervento in progetto prevede l'occupazione di una superficie demaniale marittima di circa mq **438,00** per un periodo di 90 giorni al fine di svolgere attività turistico ricreative nonché commerciale attraverso la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere.

L'attività non prevede alcun fabbisogno in termini di risorse dato il carattere di temporaneità.

La realizzazione dell'intervento non comporterà alcun tipo di rischio ulteriore, rispetto all'uso a cui la spiaggia è soggetta nelle stagioni estive dagli utenti.

Si prevede inoltre l'utilizzo di materiali (ombrelloni, sdraio e sedie), caratterizzati da assenza di emissioni inquinanti.

Data la tipologia dei materiali durante le operazioni di messa in opera, non si produrranno polveri che possono disturbare eventuali siti di nidificazione di specie protette ubicati nelle aree limitrofe all'intervento.

Non si prevede l'uso di macchine che implicano la produzione di calore né di sostanze chimiche che possano produrre inquinamento atmosferico.

Non si prevedono interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale.

Si ritiene altresì **trascurabile l'inquinamento acustico** perché il posizionamento di ombrelloni, sdraio, sedie e tavolini sarà effettuato esclusivamente a mano senza l'ausilio di macchine operatrici. Durante la gestione dell'attività turistica non si produrranno rumori oltre le soglie consentite.

L'area sarà dotata di idonei contenitori di raccolta differenziata e i concessionari dell'area sono tenuti a mantenere pulita la spiaggia.

Inoltre è prevista un'area per gli animali d'affezione D. A. n.351/GAB

Punto 2. L'area è localizzata nel tratto costiero esposto a sud - est caratterizzato da strati rocciosi disposti a gradinata e digradanti dolcemente verso il mare con insenature pronunciate e articolate (cosiddette cale) e grotte naturali. L'area si trova a ridosso di Cala Francese, un'insenatura tra Punta Sottile e Punta Piatta, con imboccatura orientata a sud - est, caratterizzata da fondali bassi che digradano dolcemente al largo.

Nella cala si individua una piccola spiaggia di sabbia delimitata da lembi di macchia mediterranea e da mosaici di gariga. Come riportato nella Carta della Natura (Habitat Garighe e macchie mesomediterranee cacicole) le formazioni vegetazionali di tipo arbustivo, alte e basse, prevalenti nell'area sono i seguenti: Thymus, Cistus, Euphorbia, Rosmarinus, Lentiscus, ecc.

Non si riscontrano specie endemiche o emergenze floristiche di particolare interesse.

La fauna di Lampedusa comprende oggi, tra i mammiferi, il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), il Topolino domestico (*Mus musculus praetextus*), il Ratto nero (*Rattus rattus*), il Mustiolo (*Suncus etruscus*), il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhli*). I rettili presenti sono tutti di origine africana; tra questi è rilevante la presenza del Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*), del Colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus insignitus*), del Colubro del cappuccio (*Macroprotodon cucullatus*) e della Lucertola striata (*Psammodromus algirus algirus*) quest'ultima localizzata esclusivamente sull'isolotto dei Conigli che rappresenta l'unica stazione italiana di questa specie. La spiaggia dei Conigli è inoltre una zona di ovodeposizione della Caretta caretta, specie protetta a livello nazionale ed internazionale in quanto minacciata di estinzione. Unico rappresentante degli anfibi è il Bufo viridis.

Relativamente all'ornitofauna, Lampedusa è senza dubbio, per la sua posizione strategica nel bacino del Mediterraneo, un luogo di sosta insostituibile nelle rotte

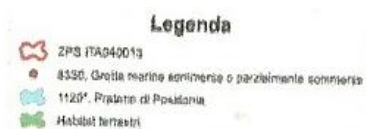
migratorie degli uccelli. La maggioranza delle specie osservate nelle Pelagie è infatti migratrice e in buona parte transahariana, cioè svernante a sud del Sahara e nidificante in Europa. Sono oltre 160 le specie migratrici mentre le specie nidificanti sono circa 15, tra cui la Berta minore mediterranea (*Puffinus yelkouan*), il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*), la Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), il Falco della regina (*Falco eleonora*), il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), il Barbagianni (*Tyto alba*). Facilmente visibile, in tutte le stagioni dell'anno è il Gabbiano reale (*Larus argentatus*) che nel mese di aprile depone sull'isola dei Conigli. Altre specie come lo Storno nero (*Sturnus unicolor*), lo Zigolo nero (*Emberiza cirrus*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e l'Upupa (*Upupa epops*) sono presenti solo per alcune settimane all'anno.

Una netta impronta nordafricana presentano gli insetti, rappresentati sull'isola da oltre 700 specie. Tra questi si rileva la presenza di numerosi endemismi e di specie tipiche o esclusive del nord Africa.

L'area interessata all'intervento non rientra tra quelle di nidificazione di uccelli, mammiferi o rettili. Inoltre non essendo particolarmente ricca di vegetazione, l'area non costituisce zona di rifugio o biotopo di nessun tipo, né per le specie stanziali né per quelle migratorie e, data la presenza di rocce piuttosto basse, non si giustifica l'esistenza di tane di conigli selvatici.

CARTA DEGLI HABITAT

AREA DI INTERVENTO •



Dal punto di vista delle biocenosi marine si fa riferimento alle caratteristiche del Canale di Sicilia che, data la relativa profondità dei suoi fondali, è caratterizzato da una circolazione superficiale di acque atlantiche (fredde e con minore concentrazione salina) e da una circolazione intermedia di acque provenienti dal bacino orientale del Mediterraneo. La diversa circolazione di queste correnti influenza in modo diverso le comunità marine in cui sono ravvisabili caratteristiche sub - tropicali.

Sono segnalate sei specie vegetali di interesse tra cui le alghe *Cystoseira amentacea* e *spinosa*, la *Cymodocea nodosa* e la *Poseidonia oceanica* che tra le biocenosi è la più diffusa.

E' stata riportato lo stralcio della Tavola 8c - Carta degli Habitat ZPS ITA 0400013. La ZPS ITA 0400013 "Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre" si estende per 12.714,52 Ha. Nello stralcio della Tavola 8c si visualizzano i due habitat relativi alla ZPS

ITA 0400013. L'habitat prioritario è rappresentato dalle praterie di Posidonia oceanica che si sviluppa lungo il perimetro costiero di Lampedusa per circa 572 Ha estendendosi per tutto il piano infralitorale fino ad una profondità di 40 metri circa in formazione compatta e, con ciuffi isolati, fino a 46 - 48 metri; l'altro è quello delle numerose grotte marine individuate lungo il profilo costiero dell'isola.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI POSSIBILI EFFETTI

Tenendo conto delle direttive comunitarie, le condizioni che disciplinano i concetti di degrado e di perturbazione devono essere valutati rispetto allo stato di conservazione generale delle specie o degli habitat interessati. Il degrado è un deterioramento fisico che colpisce un habitat. La definizione dello stato di conservazione implica che bisogna tener conto di tutte le influenze sull'ambiente che ospita un habitat (spazio, acqua, aria, suolo). Se queste influenze rendono lo stato di conservazione dell'habitat meno soddisfacente di quanto lo era prima, si considera che vi è stato un degrado.

Per valutare il degrado si può fare riferimento alla definizione di "stato di conservazione soddisfacente di un habitat naturale" sulla base dei seguenti fattori:

- a) "la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione";
- b) "la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile. In questo senso può essere considerato un degrado qualsiasi evento che contribuisca a ridurre le superfici di un habitat naturale oppure le funzioni specifiche necessarie al mantenimento del suo stato di conservazione.

A differenza del degrado, la perturbazione non incide direttamente sulle condizioni fisiche di un sito; essa è spesso limitata nel tempo (rumore, sorgente luminosa, ecc.); per valutare se una perturbazione è significativa si può fare riferimento alla definizione di

“stato di conservazione soddisfacente di una specie” se “i dati relativi all’andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene”. Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione della gamma di specie nel sito può essere considerato come una perturbazione significativa.

Pertanto per valutare la significatività dell’incidenza, dovuta all’interazione tra i parametri di progetto e le caratteristiche del sito, ai fini dell’accertamento che il progetto non pregiudicherà l’integrità del sito, si ritiene opportuno utilizzare alcuni indicatori quali:

- perdite di aree di habitat : il progetto non prevede la perdita di habitat;
- perturbazione: l’installazione della pedana e la realizzazione del chiosco con annesso spazio ombreggiato non prevedono operazioni di scavo; verranno comunque prese tutte le precauzioni al fine di limitare al massimo gli impatti negativi in fase di realizzazione del progetto e in fase di gestione dell’attività stessa;
- cambiamenti negli elementi principali del sito: trattandosi di attrezzature (ombrelloni, sdraio, sedie e punti d’ombra in genere) a basso impatto ambientale e temporanei perché installati e rimossi giornalmente durante la stagione balneare, la realizzazione dell’intervento non causerà un cambiamento negli elementi principali del sito e non inciderà sul paesaggio;
- frammentazione degli habitat: l’ubicazione, l’entità e le dimensioni dell’intervento in progetto non causeranno alcuna frammentazione fisica del sito e delle funzioni ecologiche degli habitat presenti in quanto l’area di progetto è esterna al SIC e ZPS

In base alle informazioni fornite, l’intervento in progetto non produrrà effetti negativi nelle aree SIC e ZPS e sarà effettuato tenendo conto dell’integrità e degli obiettivi di conservazione del sito stesso. **Non si ritiene che vi possano essere ulteriori effetti**

negativi in termini di rischio sugli ambienti di seguito elencati: ambiente umano, suolo e sottosuolo, flora, vegetazione e habitat, fauna e paesaggio.

In riferimento alla coerenza con il PUDM in corso di rimodulazione e approvazione da parte del Comune di Lampedusa e Linosa, si evidenzia quanto segue:

- a) Occupazione area spiaggia demaniale: scheda PUDM lotto L31d, attività ammesse punti d'ombra lotto comprendente l'area richiesta;
- b) Occupazione area comunale: scheda PUDM lotto L30c, attività ammesse chiosco, servizi e punti d'ombra lotto limitrofo all'area comunale autorizzata;

MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione sono definite come “misure intese a ridurre al minimo o addirittura sopprimere l'impatto negativo di un progetto durante o dopo la sua realizzazione”. Tenendo conto della tipologia dell'intervento da realizzare e attrezzature a basso impatto ambientale, quali ombrelloni, sdraio e sedie, si ritiene che l'intervento proposto non determina modificazioni o interazioni con l'ambiente naturale circostante tali da rendere necessari opportune misure di mitigazione.

L'intervento proposto prevede la collocazione temporanea e giornaliera di n° **44 ombrelloni** e n° **88 sdraio**.

Garantire l'accessibilità alle aree demaniali marittime favorendo attività turistico - ricreative legate alla balneazione presuppone comunque l'intervento antropico. Si rende necessario pertanto regolamentare le diverse attività al fine di armonizzare le azioni sulle coste salvaguardando i valori del paesaggio naturale ed evitando i processi di degrado dovuti ad un consumo indiscriminato del territorio. Tuttavia è obbligo dei concessionari dell'attività occuparsi della corretta gestione e della pulizia dell'area in concessione.

Relativamente alla Posidonia oceanica, gli eventuali ammassi verranno opportunamente e tempestivamente segnalati agli organi di competenza per la programmazione delle modalità di gestione. Come si evince dalla documentazione fotografica allegata al momento attuale non si rileva la presenza nella spiaggia di Posidonia oceanica.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto in precedenza si può concludere che l'intervento oggetto del presente studio di incidenza ambientale non produrrà effetti negativi sul sito Natura 2000 non essendo interessati la vegetazione né la fauna circostanti l'area di intervento.

In merito all'aspetto paesaggistico, la visione non sarà disturbata dalla realizzazione dell'intervento in progetto. Lo studio di incidenza ambientale condotto con la metodologia sopra descritta, ha evidenziato che l'intervento **non prevede operazioni di scavo e, date le caratteristiche di temporaneità, non produce cambiamenti fisici e non altera i connotati naturali della costa.**

Non si prevede l'uso o lo sfruttamento di risorse naturali, né sporadicamente né continuamente. **Non si prevedono rischi di incidenti** relativamente alle tecnologie utilizzate.

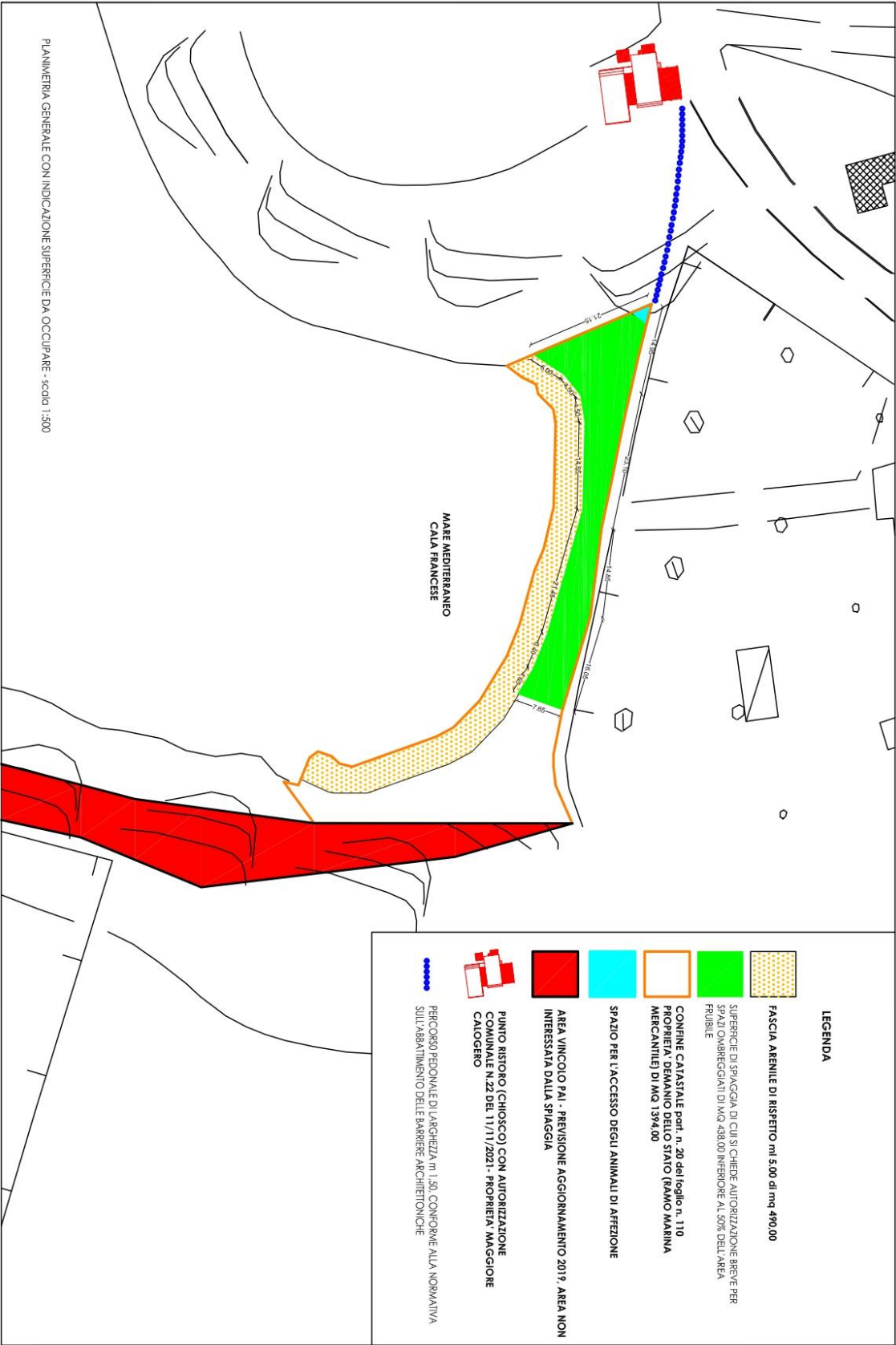
L'inserimento dello spazio ombreggiato presenterà le stesse caratteristiche d'intervento di cui all'autorizzazione breve rilasciata per l'anno 2023, nel rispetto delle prescrizioni di cui al parere di Legambiente prot. 80/rn/lam del 20/03/2023.

Il tecnico
ing. Camillo Santalucia

Consulenza paesaggistica
arch. Bianca Pelligra

Si allegano planimetria dell'intervento, planimetria catastale e planimetrie PUDM



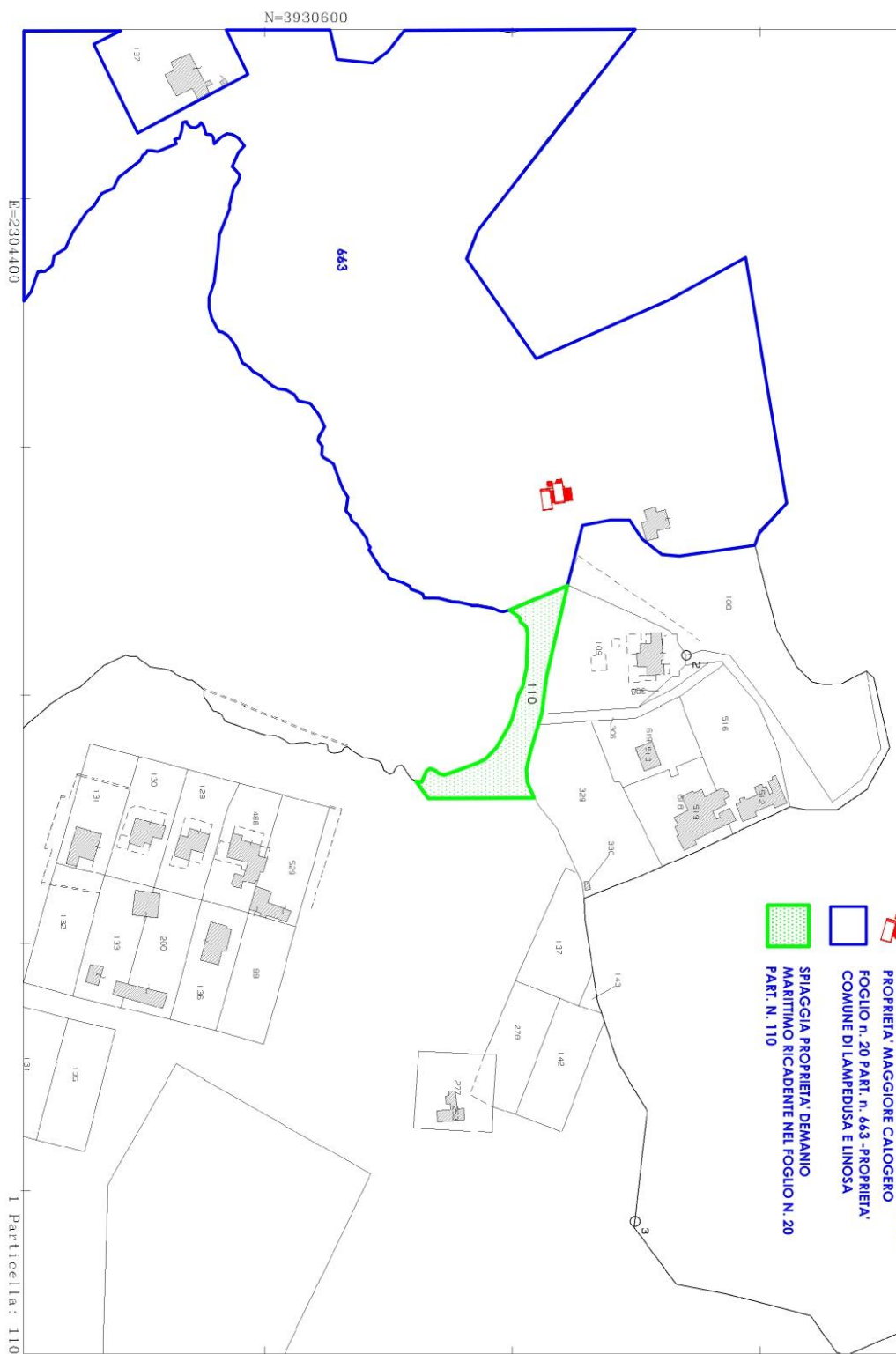


PLANIMETRIA CATASTALE - scala 1:2.000

LEGENDA

 PUNTO RISTORO (CHIOSCO) AUTORIZZATO
 PROPRIETÀ MAGGIORE CALCOGENO
 FOGLIO n. 20 PART. n. 663 - 'PROPRIETÀ'
 COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

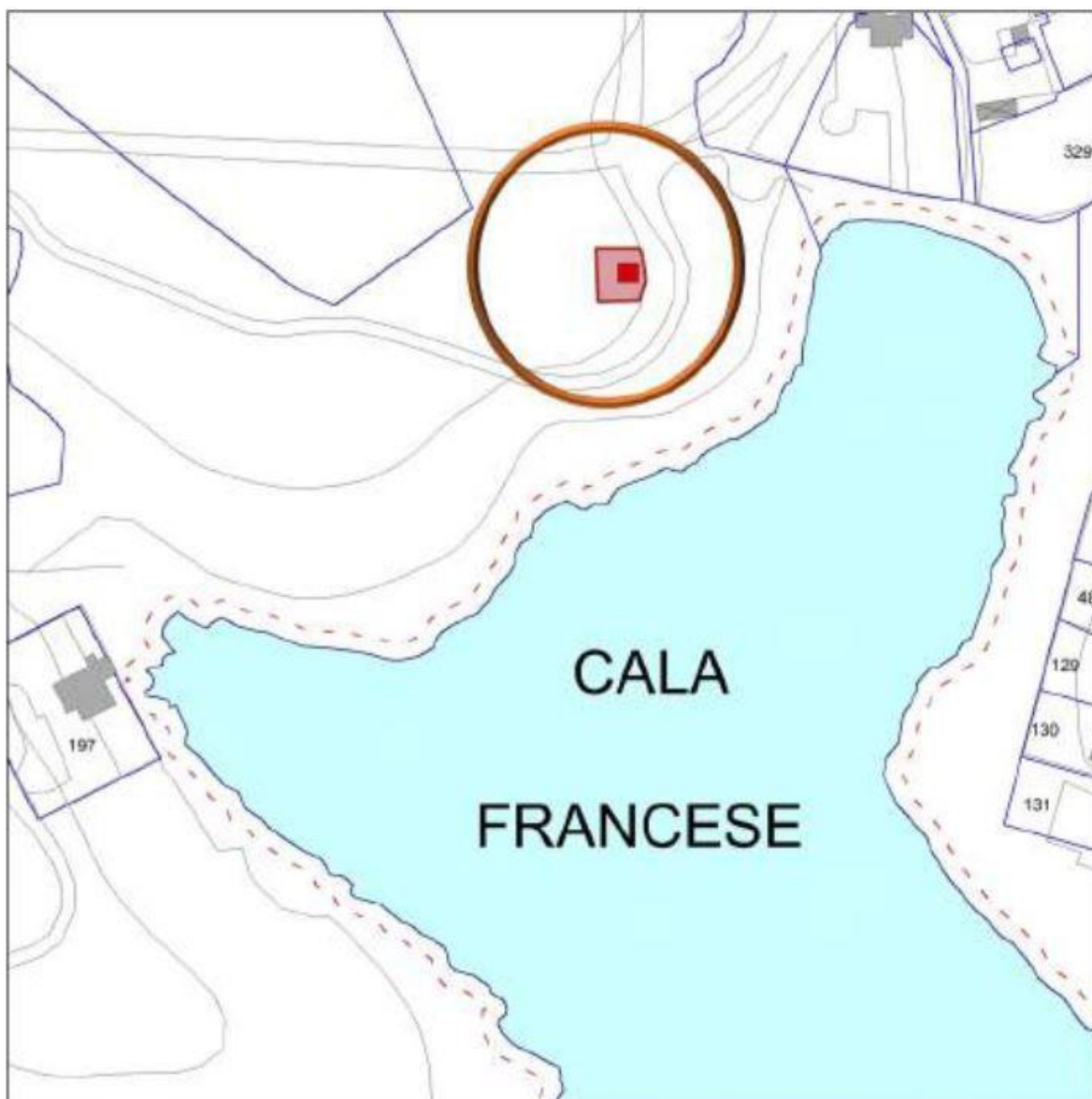
 SPIAGGIA PROPRIETÀ DEMANIO
 MARITTIMO RICADENTE NEL FOGLIO N. 20
 PART. N. 110



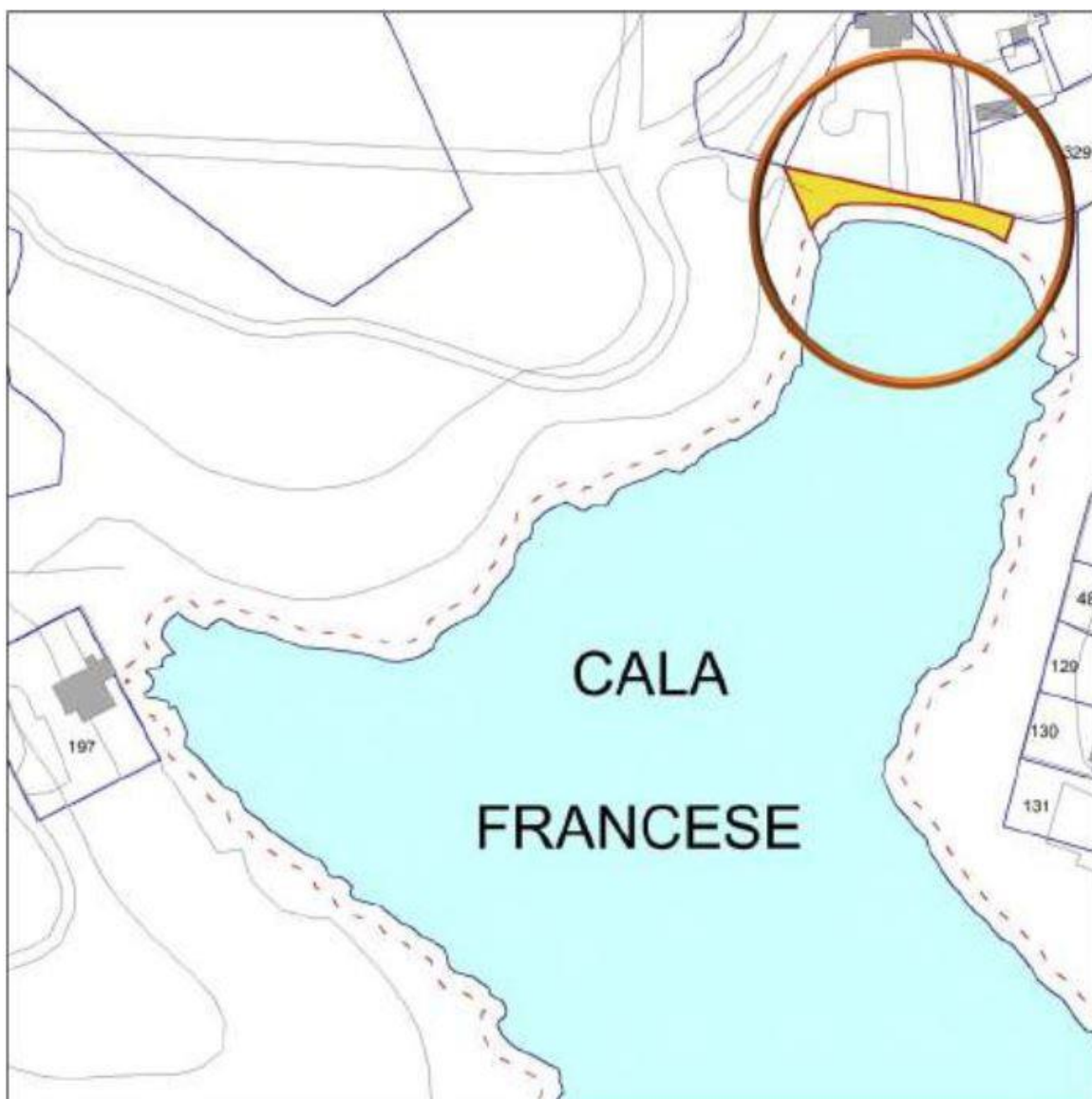
Comune: LAMPEDUSA E LINOSA
Foglio: 20 Svi: Z

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

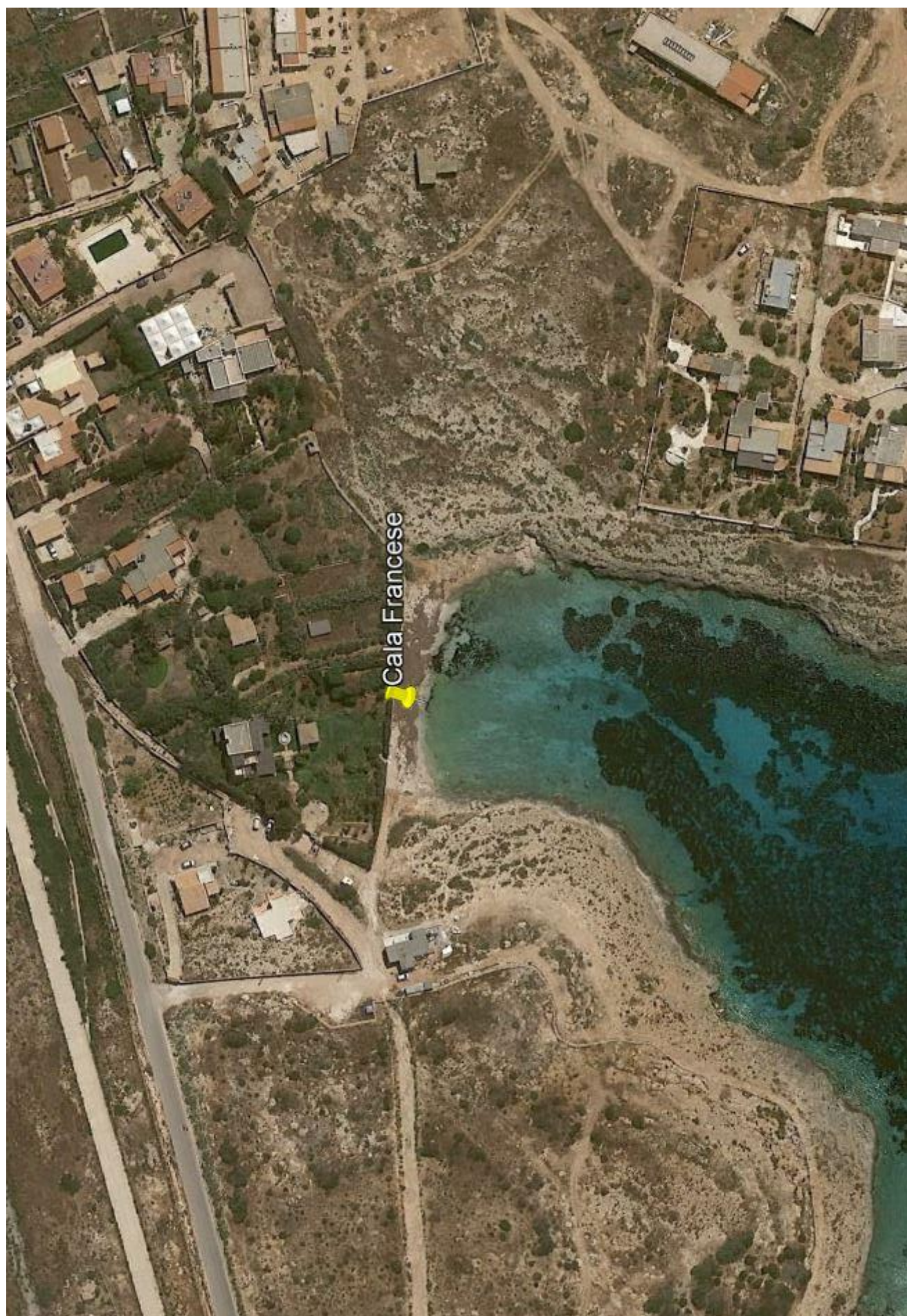
23-Feb-2017 20:53:33
Prot. n. T378762/2017



Lotto PUDM L30c (in corso di approvazione)



Lotto PUDM L31d (in corso di approvazione)





CONTRADA CALA FRANCESE FOTO N. 1



CONTRADA CALA FRANCESE FOTO N. 2



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

COMMITTENTE
ARAPI INEDA

IL TECNICO
Ing. Camillo Santalucia

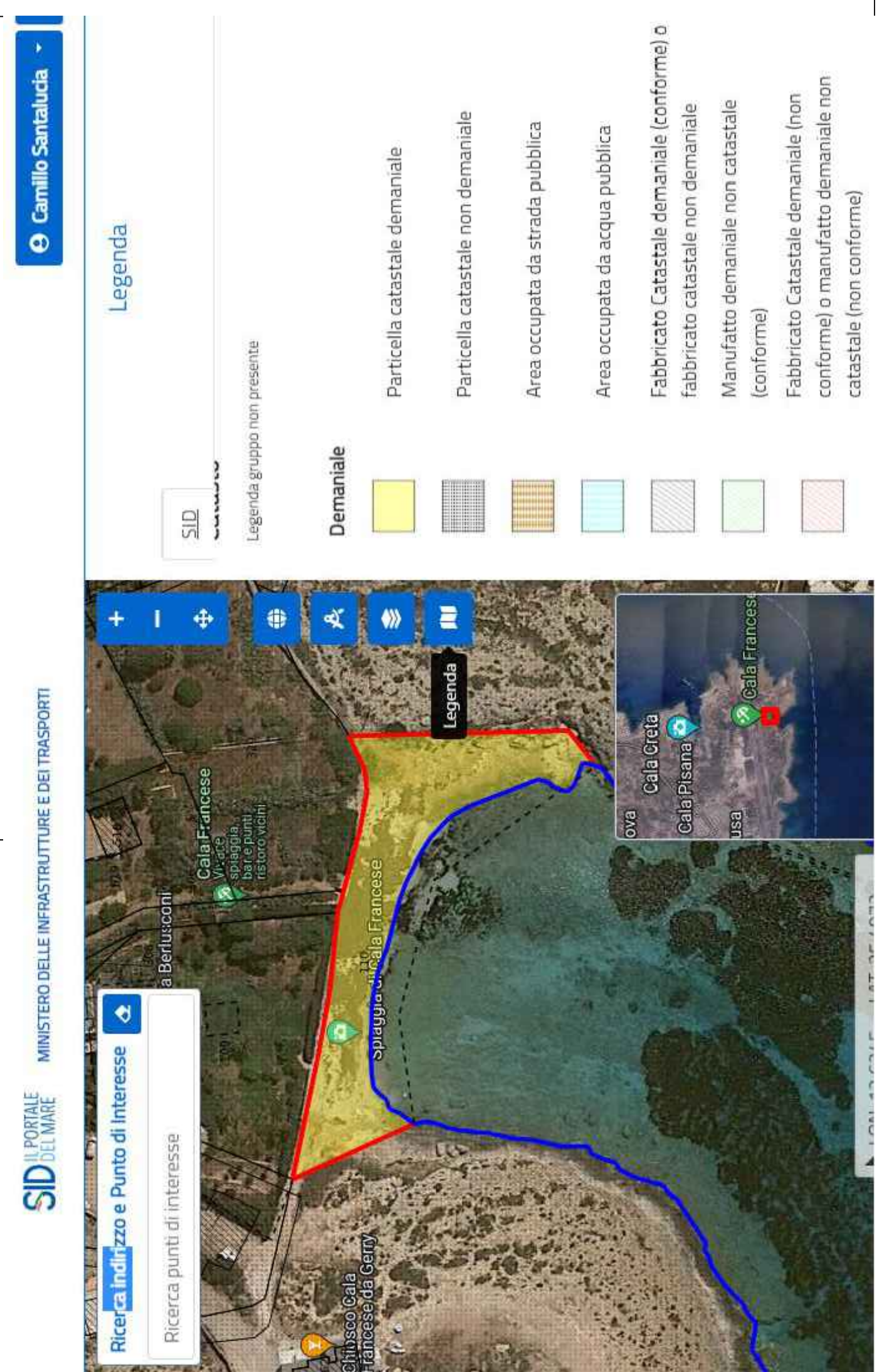
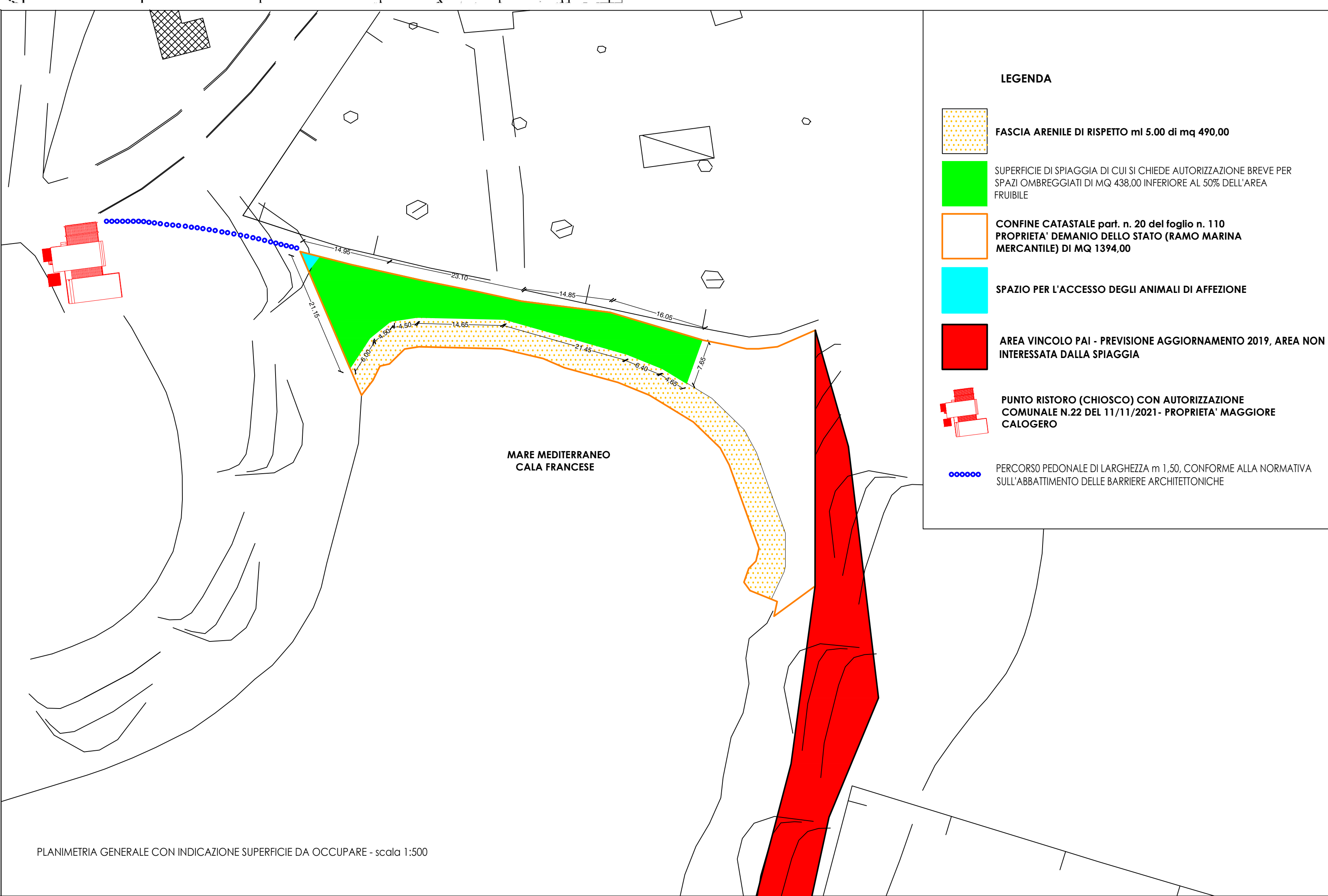
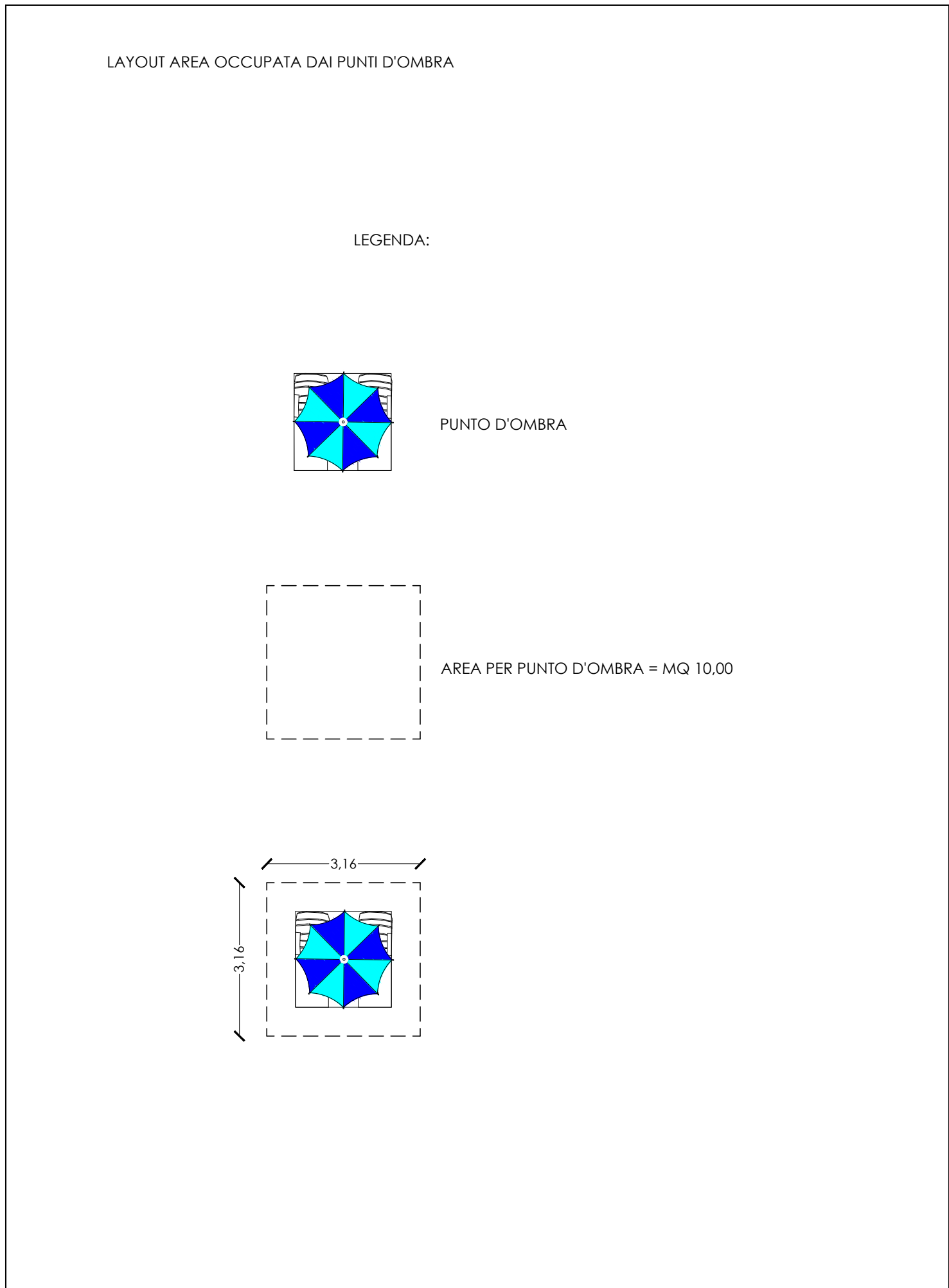
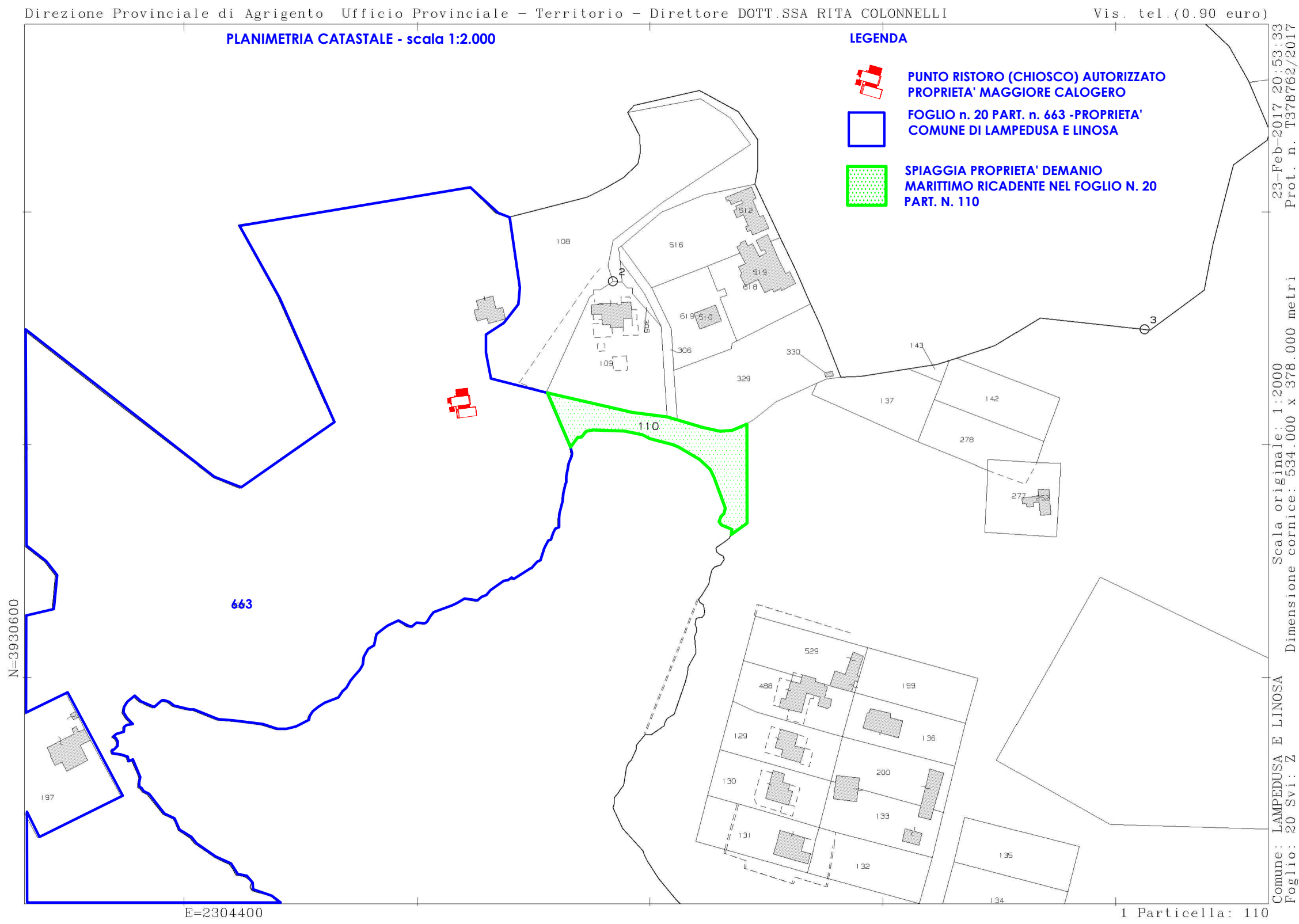
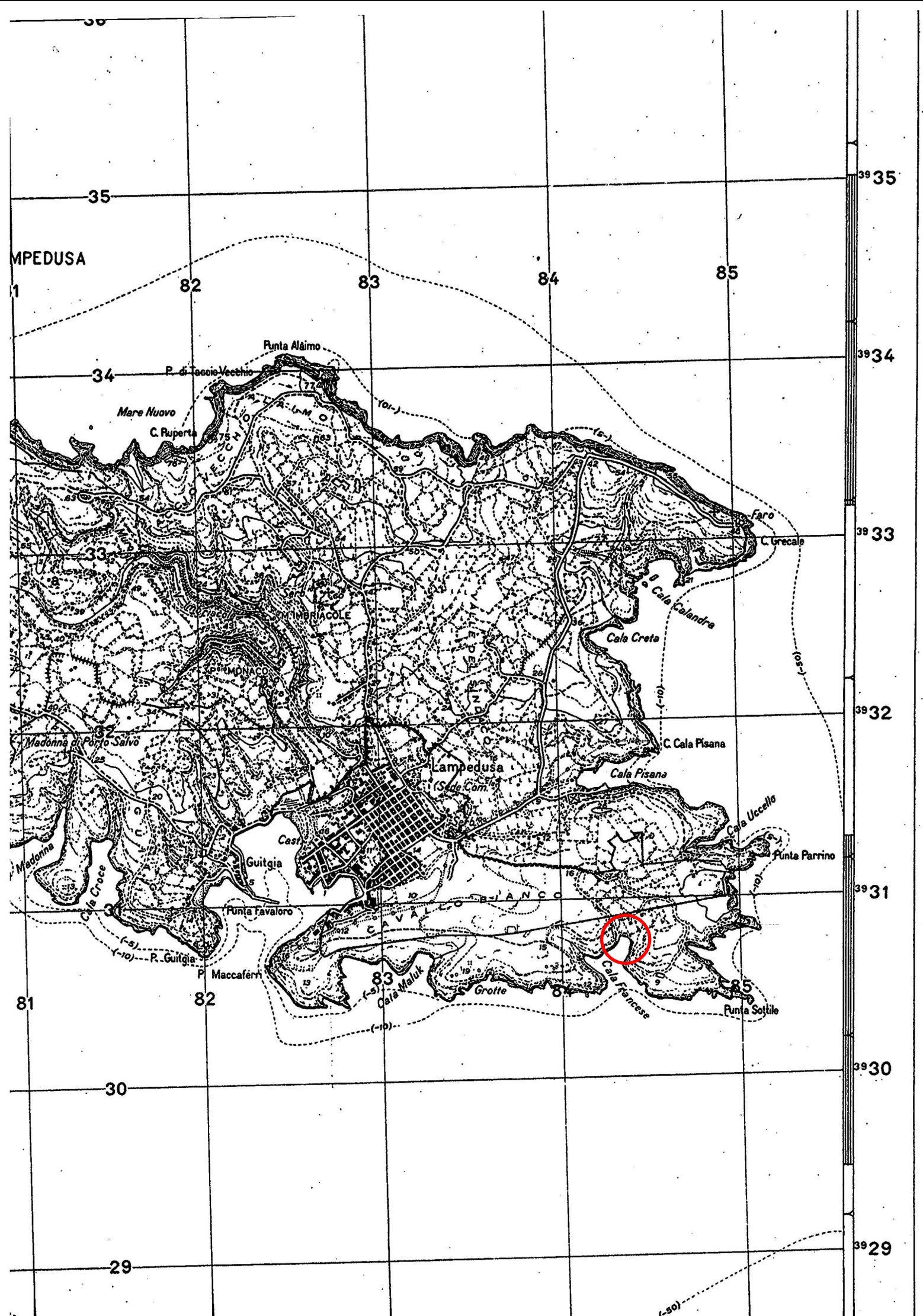


Febbraio 2024



PLANIMETRIE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LA COLLOCAZIONE
TEMPORANEA DI ATTREZZATURE PER SPAZI OMBREGGIATI - PROCEDURA
VincA DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT D.A. N. 36/GAB DEL 14/02/2022 -
AUTORIZZAZIONE DI DURATA BREVE D.A. n.351/GAB e D.A. n.86/GAB -
Diffa: ARAPI INEDA



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **09/02/2024**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al **09/02/2024**

Dati identificativi: Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**
Foglio **20** Particella **110**

Classamento:

Particella con destinazione: **INCOLT STER**
Superficie: **1.394 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: RIORDINO FONDIARIO del 10/02/2009 Pratica n. AG0039120 in atti dal 10/02/2009 (n. 3865.1/2009)

Annotazioni: CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

> **Dati identificativi**

Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**
Foglio **20** Particella **110**

Impianto meccanografico del 21/07/1984

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: **INCOLT STER**
Superficie: **1.394 m²**

RIORDINO FONDIARIO del 10/02/2009 Pratica n. AG0039120 in atti dal 10/02/2009 (n. 3865.1/2009)

Annotazioni: CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. DEMANIO DELLO STATO (RAMO MARINA MERCANTILE)**

Dritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Impianto meccanografico del 21/07/1984

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90